
Nuovi corridoi umanitari per afghani

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Arrivati in Italia i primi 300 cittadini afghani tramite corridoi umanitari organizzati da Viminale, Farnesina e organizzazioni della società civile.

L'apertura di **nuovi corridoi umanitari** permetterà di portare in Italia in modo sicuro e accogliere **1200 cittadini afghani** in evidente bisogno di protezione internazionale e i loro familiari che si trovano in Iran, in Pakistan o in altri Paesi di primo asilo o di transito. Con tre voli curati dalle organizzazioni della società civile è stato avviato un percorso che porterà in Italia 1200 persone scappate in Pakistan, Iran e altri Paesi

Sono atterrati a Fiumicino, il 25 luglio, con un volo di linea da Teheran, i primi 9 beneficiari dei corridoi umanitari per cittadini afghani. Un secondo più consistente gruppo di oltre 200 beneficiari è arrivato con un volo speciale da Islamabad, sempre a Fiumicino, mercoledì 27 luglio. Un terzo gruppo di beneficiari, infine, è giunto con volo diretto da Teheran a Fiumicino, il 28 luglio.

Foto: Ap

Le tre operazioni sono frutto della serrata collaborazione tra istituzioni italiane, organizzazioni della società civile e organismi internazionali nel quadro del **“Piano italiano per il popolo afghano”**, nato con l'obiettivo rispondere alla crisi umanitaria in **Afghanistan**, con particolare riguardo a **donne** e **minori**. L'iniziativa prosegue idealmente l'evacuazione d'emergenza da Kabul condotta nel mese di agosto 2021, nonché numerosi successivi interventi umanitari, in modo da offrire a ulteriori rifugiati e perseguitati afghani la possibilità di un futuro in dignità e sicurezza.

Il **protocollo d'intesa** per corridoi umanitari ed evacuazioni dall'Afghanistan era stato firmato il 4 novembre 2021 al Viminale tra Ministero dell'Interno e Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale e organizzazioni della società civile quali **Conferenza Episcopale Italiana** e **Caritas**, **Federazione Chiese Evangeliche Italiane**, **Tavola Valdese**, **Comunità di Sant'Egidio** e **ARCI**, in collaborazione con l'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati** (UNHCR), l'**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni** (OIM) e l'**Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà** (INMP).

Il **Ministero dell'Interno** pagherà tutte le spese di viaggio, inserirà nel Sistema di Accoglienza e Integrazione 400 persone (già riconosciute rifugiate o meritevoli dello status da UNHCR) e informerà sui corridoi Questure e Commissioni per l'asilo, mentre il **Ministero degli Esteri** rilascerà i visti di ingresso. Le associazioni individueranno e si faranno carico dell'accoglienza in Italia di altre 800 persone che hanno i requisiti per il riconoscimento della protezione internazionale o altri requisiti individuati dal protocollo.

L'**UNHCR** individuerà persone già riconosciute in loco come rifugiate o come bisognose di protezione, per le quali può scattare la procedura del reinsediamento, alle quali l'**INMP** garantirà una valutazione e una prima assistenza sanitaria all'arrivo in aeroporto in Italia. L'**OIM** farà visite mediche e tamponi Covid-19 pre-partenza, oltre a organizzare il trasporto in dignità e sicurezza.

I beneficiari verranno individuati **in Iran, in Pakistan o anche in altri Paesi di primo asilo o di transito** da concordare tra le parti. Il progetto durerà 24 mesi, ma potrà essere prorogato a 36 mesi e necessario, anche aumentando il numero di ingressi.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it